



Istituto Veneto  
di Scienze Lettere  
ed Arti



Institut national  
du patrimoine

## **Pubblico e Privato, partecipazione e corresponsabilità nella salvaguardia del patrimonio artistico e culturale**

### **Le patrimoine en partage. Acteurs publics, acteurs privés: coresponsabilité dans la sauvegarde**

**Giovedì 3 maggio 2012, ore 9.30**  
**Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti,**  
**Palazzo Franchetti**

**Emmanuele Francesco Maria Emanuele**, Presidente della fondazione Roma

#### ***Sinergie tra pubblico e privato a favore del patrimonio artistico nazionale***

#### **ABSTRACT**

In un periodo di grave crisi finanziaria e di recessione economica globale come quella che stiamo attraversando, il comparto della cultura paga pesantemente il prezzo delle difficoltà contingenti in termini di riduzione dei trasferimenti, senza contare che esso, anche in situazioni normali, non ha mai assorbito, almeno in Italia, quote rilevanti di denaro pubblico (0,1% del PIL).

Date le presenti difficoltà ed il dato strutturale della costante poca attenzione riservata dallo Stato da sempre al comparto, mi sembra, tuttavia, di registrare che negli ultimi tempi si stia manifestando nel nostro Paese una tendenza ad un mutamento di prospettiva, consistente nel considerare il bene artistico, storico, archeologico, paesaggistico non più solo come un valore da conservare, con i relativi oneri, ma anche come un capitale da valorizzare, da rendere fruibile a tutti, per generare processi di riqualificazione e di sviluppo locale.

I soggetti privati profit e non profit sono stati protagonisti nel sostenere il cambio di prospettiva, e tra questi c'è la Fondazione Roma, che non si è sottratta dal dare un contributo a tutto tondo alla cultura. L'azione della Fondazione Roma ha come fondamento il mio convincimento che la cultura sia lo strumento principe per avvicinare le diverse civiltà e popoli, poiché essa concorre ad eliminare le barriere ideologiche e le incomprensioni, in modo da facilitare l'aperto e sereno confronto sui valori e sui principi che sono comuni all'uomo. Così la cultura si rivela anche un mezzo efficacissimo di inclusione sociale, di coinvolgimento e di partecipazione alle dinamiche della collettività, di formazione delle coscienze e di possibilità di crescita e maturazione interiore.

Da questo mio convincimento e dalla riconfigurazione della struttura della Fondazione Roma, ha visto la luce nel 2010 la Fondazione Roma-Arte-Musei, che si è fatta carico di tutte le numerose attività già realizzate o programmate nel settore, a cominciare dai progetti espositivi, realizzati con le maggiori istituzioni museali mondiali. Tra le più importanti mostre realizzate negli ultimi anni ricordo: Il '400 a Roma. La Rinascita delle Arti da Donatello a

Perugino; Da Rembrandt a Vermeer. Valori civili nella pittura fiamminga e olandese del '600; Hiroshige. Il maestro della natura; Edward Hopper; Roma e l'Antico. Realtà e visione nel '700; Gli irripetibili anni '60.; Georgia O'Keeffe; Il Rinascimento a Roma nel segno di Michelangelo e Raffaello. Sono in programmazione una mostra su AKBAR Grande Imperatore d'India ed una sull'Iran Il trono di Cosroe.

Fra le attività riconducibili alla Fondazione Roma-Arte-Musei, vi è anche la cura della Collezione permanente della Fondazione; l'Orchestra Sinfonica di Roma, che ha suonato presso le più importanti istituzioni musicali europee e del mondo e che si distingue per la sua connotazione sociale e solidale; l'annuale manifestazione "Ritratti di poesia", divenuta un appuntamento imprescindibile per gli appassionati cultori; il progetto avviato col Teatro Quirino, che comprende laboratori gratuiti rivolti alle categorie svantaggiate; spettacoli per bambini e ragazzi; un percorso di formazione per giovani attori presso l'Accademia Internazionale di Arte drammatica.

In aggiunta alle mostre temporanee realizzate presso gli spazi espositivi di Palazzo Cipolla e Palazzo Sciarra, la Fondazione Roma-Arte-Musei ha sostenuto vari progetti promossi da altre istituzioni culturali, tra cui la sponsorizzazione del "Padiglione Italia" per la 54<sup>a</sup> Biennale di Venezia a Roma ed il sostegno alla sezione "Arte" del "54° Festival dei Due Mondi di Spoleto".

All'interno di quella sinergia pubblico/privato oggetto dell'incontro odierno, segnalo che la Fondazione Roma-Arte-Musei è subentrata alla Fondazione Roma nel protocollo d'intesa sottoscritto con Roma Capitale nel 2009 per la gestione della "Azienda Speciale Palaexpo", ente strumentale del Comune di Roma che si occupa delle Scuderie del Quirinale, del Palazzo delle Esposizioni e della Casa del Jazz, intesa nata nel comune obiettivo di ampliare l'offerta culturale nella Capitale. Nel corso di questa esperienza, sono state realizzate mostre di assoluto rilievo (Caravaggio, Filippino Lippi e Botticelli, Tintoretto alle Scuderie del Quirinale; il Realismo socialista, l'Homo Sapiens e Il Guggenheim. L'avanguardia americana 1945-1980 al Palazzo delle Esposizioni), e si è riusciti a contenere i costi di bilancio. Non sono mancati, tuttavia, profili di problematicità attinenti al rapporto tra il pubblico ed il privato.

A fianco della Fondazione Roma-Arte-Musei, vi è, inoltre, l'impegno della Fondazione Roma - Mediterraneo, nata per favorire lo sviluppo economico, culturale e sociale dei Paesi del Mediterraneo.